



Il fronte della frana a Giampilieri il 4 ottobre 2009 a Messina. Un esempio di gestione fasulla del territorio

→ **Presentato** il «Rapporto Ecosistema rischio 2009» di Legambiente e Protezione Civile

→ **La scoperta di Bertolaso** : «Bisogna bloccare l'abusivismo». Ma è stato Berlusconi a favorirlo

L'Italia dei condoni: 5 mila comuni a rischio frana

Malgrado i disastri ambientali che hanno provocato morti e dolore, l'Italia accumula ritardi nella prevenzione dei rischi idrogeologici. Il 79% dei comuni a rischio frana o inondazione.

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Come se non bastassero tutti i lutti e i disastri: l'Italia è un paese dalla memoria corta e così malgrado le frane e le alluvioni, nel 79% dei Co-

muni che hanno partecipato all'indagine di Legambiente e Protezione civile, «Ecosistema rischio 2009», c'è ancora chi vive in aree a forte rischio idrogeologico. Nel 28% dei casi, poi ci sono interi quartieri mentre nel 54% fabbriche e industrie. In alcune zone, concentrate nel 20% dei comuni, ci addirittura strutture ricettive turistiche o «sensibili».

Stiamo parlando di 5.581 comuni che ballano sull'incognita «tenuta» di fronte a piogge forti, di questi 1700 sono a rischio frana, 1285 a rischio alluvione e 2596 che le rischiano entrambe. «Il nostro territorio è

reso ancora più fragile dall'abusivismo, dal disboscamento dei versanti e dall'urbanizzazione irrazionale - si legge nell'indagine di Legambiente e Protezione Civile -. Sono la Cala-

Le «maglie rosa»
Palazzolo sull'Oglio (Bs) e Canischio (To) i Comuni premiati

bria, l'Umbria e la Valle D'Aosta le regioni con la più alta percentuale di comuni classificati a rischio (il

100%), subito seguite dalle Marche (99%) e dalla Toscana (98%).»

ITALIA INDIETRO TUTTA

Ad oggi soltanto il 7% delle amministrazioni comunali ha delocalizzato le abitazioni dai luoghi a rischio, mentre soltanto nel 3% dei casi si è provveduto a spostare aziende e fabbriche. Quindici comuni su cento non si sono dotati di piani urbanistici che mettano paletti all'edificazione, a riprova del fatto che in una situazione così drammatica e in presenza di forti ritardi nel prevenire i disastri, l'impatto dei condoni edili-